

Prova di italiano

La prova che segue rappresenta un esempio del lavoro prodotto dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “C. A. Pilati” di Cles e sottoposto a revisione dal gruppo di ricerca IPRASE-CRESPI. Nel caso si intenda utilizzare la prova con finalità valutative, si sottolinea la parzialità di ciascuna prova rispetto alla copertura dei contenuti disciplinari e la necessità di verificare il corretto funzionamento degli stimoli proposti attraverso apposita validazione *ex post*. L'attribuzione dei punteggi riportata nelle prove rappresenta una proposta che necessita di revisione a seguito della validazione e della priorità attribuita a ciascun obiettivo di apprendimento che si intende valutare.

Informazioni generali sulla prova

Disciplina	Italiano
Indirizzo di scuola	Istituto Tecnico Economico Tecnologico
Destinatari	Classi seconde
Parole chiave	Testo poetico, testo argomentativo, analisi logica e del periodo
Tempo previsto	2 ore

Struttura della prova

Obiettivi della prova

La prova ha tre obiettivi principali:

1. Accertare il possesso delle conoscenze e delle abilità nell'analisi metrica e retorica di un testo poetico;
2. Accertare la capacità di analizzare un testo argomentativo, individuandone le diverse parti costitutive;
3. Accertare il possesso delle conoscenze e delle abilità relative all'analisi logica e del periodo.

Parte I: analisi testo poetico

1. Dividere in sillabe metriche i primi due versi di un testo dato.
2. Riconoscere la tipologia cui appartengono i primi due versi di un testo dato.
3. Riconoscere in un testo dato i versi tra i quali è presente l'*enjambement*.
4. Riconoscere la figura retorica presente nel verso 1.
5. Riconoscere le due allitterazioni presenti nel verso 5.
6. Riconoscere la figura retorica presente negli ultimi due versi.

Parte II: analisi testo argomentativo

1. Riconoscere in un testo dato la tesi sostenuta dall'autore.
2. Riconoscere lo scopo del testo.
3. Individuare quattro connettivi diversi scegliendoli fra quelli presenti nel testo.
4. Individuare le sei motivazioni per cui *I promessi sposi* sono importanti nella storia della letteratura.

Parte III: grammatica

1. Riconoscere la proposizione principale e la subordinata relativa in una frase data.
2. Svolgere l'analisi logica dei nove elementi che costituiscono la frase (*hanno assistito, ventimila persone, al concerto, che, ho visto, [io], ieri, in televisione, con mia mamma*).

Quesiti

Parte I: analisi testo poetico

Novembre

di Giovanni Pascoli [1]

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

[1] Giovanni Pascoli (1855-1912) è considerato, con Gabriele D'Annunzio, uno dei poeti più importanti del Decadentismo italiano. La poesia è tratta dalla sua prima raccolta poetica: *Myricae* (1891).

Esercizio 1. Dividi in sillabe metriche i primi due versi

Esercizio 2. I due versi che hai diviso in sillabe sono

- A) decasillabi
- B) novenari
- C) endecasillabi
- D) quinari

Esercizio 3. Indica tra quali versi è presente l'*enjambement*

Esercizio 4. La particolare disposizione dei termini del verso 1 costituisce una figura retorica: quale?

Esercizio 5. Individua le due allitterazioni presenti nel verso 5

Esercizio 6. Quale figura retorica compare nell'espressione *estate fredda*?

Parte II: analisi testo argomentativo

I Promessi Sposi, storia intramontabile (Umberto Eco, in "Il Sole 24 ore",
10 ottobre 2010)

Qualche adulto, vedendo che leggete questa storia, vi dirà di fermarvi qui perché *I promessi sposi*, il libro vero scritto da Alessandro Manzoni, è una gran pizza, noioso e illeggibile. Non dategli ascolto. Molti pensano che *I promessi sposi* sia noioso perché sono stati obbligati a leggerlo a scuola verso i quattordici anni, e tutte le cose che facciamo perché siamo obbligati sono delle gran rotture di scatole. Io questa storia ve l'ho raccontata perché mio papà mi aveva regalato il libro prima, e così me lo ero letto con lo stesso piacere con cui leggevo i miei romanzi d'avventure. Certo, era più impegnativo, certe descrizioni sono un poco lunghe e si comincia a gustarle dopo averle lette due o tre volte, ma vi assicuro che il libro è appassionante.

Non so se oggi a scuola lo fanno ancora leggere; se avrete la fortuna di non doverlo studiare, quando sarete grandi provate a leggerlo per conto vostro. Ne vale la pena. Alessandro Manzoni, per scrivere questa storia, ci ha messo vent'anni. Ha iniziato nel 1821 (pensate, quasi duecento anni fa) e ha finito nel 1840. La prima storia è apparsa nel 1823 come *Fermo e Lucia*; ma Manzoni non ne era soddisfatto, e si è messo a riscrivere il romanzo che è uscito come *I promessi sposi* nel 1827. Ma anche lì, nonostante il grande successo del libro, Manzoni non era contento. Ci ha messo una dozzina d'anni e l'edizione definitiva è uscita tra 1840 e 1842, con bellissime illustrazioni che Manzoni ha discusso una per una con il disegnatore, Gonin.

In questa edizione Manzoni ha voluto migliorare la lingua e si è ispirato all'italiano che si parlava a Firenze (diceva di avere "risciacquato i panni in Arno") per riuscire a farsi capire in modo chiaro e comprensibile da tutti gli italiani, che allora parlavano tante forme di italiano diverse. Ma questa edizione aveva anche delle ragioni economiche. Infatti, all'epoca non erano chiare le leggi sul diritto d'autore, per cui chi ha scritto un libro dovrebbe essere protetto da un contratto e prendere almeno il dieci per cento su ogni copia venduta. Se qualcuno ripubblica l'opera senza dire niente all'autore, e quindi senza dargli neppure un soldo, abbiamo quella che si dice un'edizione pirata. Ebbene, l'edizione del 1827 aveva avuto un tale successo che nello stesso anno ne erano state fatte otto edizioni pirata, e nel giro di dieci anni ne erano uscite ben settanta, per non dire delle traduzioni in altre lingue. Pensate, settanta edizioni, un sacco di gente che legge il libro e dice "quanto è bravo questo Manzoni" e il povero Manzoni non vede il becco di un quattrino. Per cui Manzoni si era detto: "ora ne faccio una nuova edizione, la faccio uscire un fascicolo alla settimana, con illustrazioni che nessuno potrà copiare facilmente, e così sistemo i pirati!" Niente da fare: un editore di Napoli era riuscito a fare uscire fascicoli pirata quasi nelle stesse settimane, e anche lì Manzoni, che aveva fatto stampare un gran numero di copie, non solo non ha guadagnato niente, ma ci ha rimesso del suo per le spese di stampa. Meno male che era di buona famiglia, anche se non era molto ricco, e non è morto di fame. [...]

Ma Manzoni era, oltre che un grande scrittore, un buon patriota; in quegli anni l'Italia era ancora divisa, e la Lombardia dove lui viveva era dominata dagli austriaci. Erano gli anni del Risorgimento, terminato con l'unificazione dell'Italia come nazione, e avrete sentito dire che proprio quest'anno si stanno celebrando i cento e cinquant'anni dell'unità d'Italia. E Manzoni, raccontando la storia di una Lombardia dominata dagli stranieri (che ai tempi della sua storia erano spagnoli e non austriaci) stava raccontando vicende che i suoi lettori sentivano molto simili alle loro. Questo spiega in parte il successo del libro, ma non si capisce perché avesse appassionato anche gli stranieri, o perché la storia è stata ripresa negli anni seguenti dal cinema, dalla televisione e persino dal fumetto (ricordate Topolino, *I promessi topi*?). È che si tratta di una bella storia, altro che storie.

[...] Infine, *I promessi sposi* rimangono importanti per i lettori italiani perché in Italia, nei due secoli precedenti, si erano scritti dei romanzi di scarso valore, mentre in Francia, in Inghilterra, in Germania apparivano romanzi grandissimi. Ebbene, il libro di Manzoni è stato il primo grande romanzo italiano e ha avuto un'influenza enorme su tutti gli scrittori che sono venuti dopo. Anche su quelli che lo hanno giudicato noioso.

Esercizio 1. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?

Esercizio 2. Qual è lo scopo del testo?

Esercizio 3. Riporta quattro connettivi diversi scegliendoli fra quelli presenti nel testo

Esercizio 4. Nel testo sono presenti sei motivazioni che, secondo Eco, spiegano l'importanza dei *Promessi sposi* nella storia della letteratura. Dopo aver riletto il testo, riportale di seguito (anche in forma sintetica):

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

Risposte corrette

Parte I: analisi testo poetico

Esercizio 1

Gemmea l'aria, il sole così chiaro

Gèm-me-a | là-ria_il | só-le | co-sì | chià-ro

che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,

che | tu | ri-cér-chi | gli_al-bi-còc-chi_in | fiò-re

Esercizio 2

C) endecasillabi

Esercizio 3

- versi 1-2 (“... il sole così chiaro / che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,”)
- versi 3-4 (“e del prunalbo l’odorino amaro / senti nel cuore...”)
- versi 5-6 (“... e le stecchite piante / di nere trame segnano il sereno”)
- versi 7-8 (“...e cavo al piè sonante / sembra il terreno”)
- versi 11-12 (È l’estate, / fredda, dei morti”)

Esercizio 4

Nel verso “Gemmea l’aria, il sole così chiaro” è presente un’anastrofe

Esercizio 5

“Ma secco è il pruno, e le stecchite piante”

- allitterazione della lettera *s* (“secco... “stecchite”)
- allitterazione della sillaba *te* (“stecchite piante”).

Esercizio 6

L’espressione “estate fredda” è un ossimoro, perché accosta due termini di significato opposto (l’*estate* richiama il caldo, mentre *fredda* indica il freddo).

Risposte corrette

Parte II: analisi testo argomentativo

Esercizio 1

La tesi è che *I promessi sposi* non è un libro noioso, ma un romanzo appassionante e fondamentale nella storia della letteratura italiana.

Esercizio 2

Lo scopo è convincere il lettore (soprattutto i giovani) a leggere il romanzo e a rivalutarlo, superando il pregiudizio che sia noioso.

Esercizio 3

I connettivi da considerare sono i seguenti:

che (*tale... che*) – perché – e – ma – se – quando – nonostante – anche (*anche se*) – infatti – per cui – quindi – ebbene – mentre

Esercizio 4

Secondo Eco, il romanzo è importante perché

1. È stato il primo grande romanzo italiano dopo secoli di narrativa di scarso valore.
2. Ha avuto un'enorme influenza su tutti gli scrittori successivi.
3. Ha contribuito a unificare la lingua italiana, scegliendo il fiorentino come modello.
4. Ha avuto un grande successo internazionale, con traduzioni e adattamenti.
5. È legato al Risorgimento e ha avuto un valore patriottico.
6. Rappresenta una storia coinvolgente e universale, capace di appassionare ancora oggi.

Risposte corrette

Parte III: grammatica

Esercizio 1

a) Analisi del periodo

- “hanno assistito ventimila persone al concerto”: proposizione principale
- “che ho visto in televisione con mia mamma”: proposizione sub relativa riferita a “concerto”.

b) Analisi logica

Proposizione principale

- hanno assistito: predicato verbale
- ventimila persone: soggetto
- al concerto: complemento di termine

Proposizione subordinata:

- che: complemento oggetto (riferito a “concerto”)
- ho visto: predicato verbale
- io: soggetto sottinteso
- in televisione: complemento di mezzo
- con mia mamma: complemento di compagnia

**Criteria di
correzione/valutazione**

Parte I: analisi testo poetico

Esercizio 1. Si richiede la suddivisione dei primi due versi. Si attribuisce 1 punto (0,5 punti per ciascun verso).

Esercizio 2. Quesito a scelta multipla. Si attribuisce 1 punto.

Esercizio 3. Si richiede l'individuazione degli enjambements. Si attribuisce 1 punto ad ogni individuazione corretta, per un totale di 5 punti.

Esercizio 4. Si richiede il riconoscimento di una figura retorica. Si attribuisce 1 punto.

Esercizio 5. Si richiede il riconoscimento di due allitterazioni. Si attribuisce 1 punto (0,5 punti per ciascuna).

Esercizio 6. Si richiede il riconoscimento di una figura retorica. Si attribuisce 1 punto.

Parte II: analisi testo argomentativo

Esercizio 1. Si richiede il riconoscimento della tesi sostenuta. Si attribuisce 1 punto.

Esercizio 2. Si richiede il riconoscimento dello scopo del testo. Si attribuisce 1 punto.

Esercizio 3. Si richiede il riconoscimento di quattro connettivi. Si attribuisce 1 punto (0,25 punti per ciascun connettivo).

Esercizio 4. Si richiede il riconoscimento di sei motivazioni. Si attribuiscono 6 punti.

Parte III: grammatica

Esercizio 1. Si richiede di svolgere l'analisi logica e del periodo di un enunciato. Si attribuisce 1 punto all'analisi del periodo (0,5 punti per la principale e 0,5 punti per la subordinata relativa) e 4 punti all'analisi logica (0,5 punti per ciascun elemento correttamente analizzato). Punti totali: 5.

Totale punti - Parte I (Analisi del testo poetico): 10

Totale punti - Parte II (Analisi del testo argomentativo): 9

Totale punti - Parte III (Grammatica): 5

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.